

Anno CXLIV - Numero 20

Roma, 31 ottobre 2023

*Pubblicato il 31 ottobre 2023*



**BOLLETTINO  
UFFICIALE  
del Ministero  
della Giustizia**

PUBBLICAZIONE QUINDICINALE

# S O M M A R I O

## PARTE PRIMA

### DISPOSIZIONI GENERALI

Controllo sulle autocertificazioni ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 . . . . .	Pag.	1
Decreto Ministeriale 11 ottobre 2023 – Dotazione organica degli Uffici di diretta collaborazione . . . . .	»	1
Decreto Ministeriale 18 ottobre 2023 – Adozione del nuovo Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della giustizia. . . . .	»	2
Codice di comportamento del personale del Ministero della giustizia . . . . .	»	3

### CONCORSI E COMMISSIONI

Decreto ministeriale 4 ottobre 2023 – Integrazione della Commissione esaminatrice per il concorso a 12 posti di magistrato ordinario, indetto con DM 9.05.2023. . . . .	Pag.	9
Decreto ministeriale 4 ottobre 2023 – Integrazione della Commissione esaminatrice per il concorso a 400 posti di magistrato ordinario, indetto con DM 18.10.2022. . . . .	»	9

## PARTE SECONDA

### ATTI UFFICIALI DEL PERSONALE

#### DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

##### MAGISTRATURA

Conferimento funzioni direttive. . . . .	Pag.	10
Conferimento funzioni semidirettive. . . . .	Pag.	10
Collocamento fuori ruolo. . . . .	»	10
Conferma fuori ruolo e richiamo in ruolo . . . . .	»	10
Pianta organica flessibile . . . . .	»	10
Conferme incarichi. . . . .	»	11
Positivo superamento della settima valutazione di professionalità. . . . .	»	11
Positivo superamento della quinta valutazione di professionalità. . . . .	»	14
Positivo superamento della terza valutazione di professionalità. . . . .	»	17
Conferimento funzioni giurisdizionali. . . . .	»	19
Collocamento in aspettativa. . . . .	»	20

##### DEFUNTI

Magistrati . . . . .	Pag.	24
----------------------	------	----

#### DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE

Comunicato concernente la nomina di giudice onorario presso il Tribunali per i minorenni per il triennio 2023 – 2025. . . . .	Pag.	24
---	------	----



30-431100231031

€ 4,00

# PARTE PRIMA

## DISPOSIZIONI GENERALI

### **Controllo sulle autocertificazioni ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445**

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ed in conformità alle istruzioni impartite con circolare n. 8/99 del 22 ottobre 1999 del Dipartimento della Funzione Pubblica, l'Ufficio I della Direzione Generale dei Magistrati ha proceduto al controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive delle certificazioni comprovanti il possesso dei requisiti previsti per l'assunzione presentate dai 209 vincitori del concorso a 310 posti di magistrato ordinario indetto con D.M. 29.10.2019, nominati con D.M. 23.11.2022.

Il controllo è stato eseguito su un campione di 42 nominativi, scelto casualmente tra i vincitori del concorso suindicato, ed è stato effettuato sulla base delle autocertificazioni, attivando con le modalità di cui all'art. 43 del citato D.P.R. 445/2000 le Amministrazioni certificanti, in particolare i Comuni, le Università e i Distretti Militari.

Il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione non ha dato luogo a rilievi di sorta.

### **Decreto Ministeriale 11 ottobre 2023 – Dotazione organica degli Uffici di diretta collaborazione**

Vista la legge 12 agosto 1962, n. 1311, recante Organizzazione e funzionamento dell'Ispettorato generale presso il Ministero di grazia e giustizia;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il D.L. del 22 giugno 2023, n. 75, recante Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025, convertito con modificazioni dalla L. 10 agosto 2023, n. 112;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 giugno 2019, n. 100, recante Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della Giustizia, nonché dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance;

Visti, in particolare, l'articolo 4 del predetto decreto, che istituisce gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della Giustizia, e l'articolo 11, commi 1, 2, 3 e 4, che determina i contingenti di personale dei suddetti Uffici;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 aprile 2022, n. 54 recante "Modifiche al regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84 e al regolamento concernente l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministero della giustizia, nonché dell'Organismo indipendente di valutazione di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 100" e in particolar modo l'art. 2 lettera b);

Visto il decreto del Ministro della Giustizia 10 maggio 2021, recante la definizione delle unità dirigenziali non generali nell'ambito degli uffici di diretta collaborazione del Ministro della Giustizia;

Visto il decreto del Ministro della Giustizia 14 dicembre 2022 concernente la dotazione organica degli uffici di diretta collaborazione;

Rilevata l'esigenza di adeguare la dotazione organica dell'Ufficio di Gabinetto;

Considerato che il presente decreto è adottato ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 giugno 2019, n. 100, per cui l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione è definita con decreto del Ministro su proposta del Capo di Gabinetto;

Vista la proposta del Capo di Gabinetto con nota del 9 ottobre 2023 n. prot. 34534.

Decreta

Uffici di diretta collaborazione

La dotazione organica degli uffici di diretta collaborazione è così determinata:

Segreteria del Ministro

Capo della Segreteria;

Segretario Particolare del Ministro

n. 22 unità di personale, delle quali gli appartenenti all'area terza o equiparate, non possono essere in numero superiore a 12.

Totale 24 unità

Consiglieri

3 unità

Consigliere diplomatico

1 unità

Per ciascuna Segreteria dei Sottosegretari di Stato

Capo della Segreteria;

Segretario Particolare;

n. 6 unità di personale, delle quali gli appartenenti all'area terza o equiparate, non possono essere in numero superiore a 4.

Totale 8 unità

Gabinetto del Ministro

Capo di Gabinetto;

n. 2 Vice Capi di Gabinetto, dei quali uno con funzioni vicarie;

n. 9 addetti;

n. 1 dirigente generale

n. 2 dirigenti di seconda fascia;

n. 83 unità di personale, delle quali gli appartenenti all'area terza o equiparate, non possono essere in numero superiore a 35.

Totale 97 unità

Ufficio Legislativo

Capo dell'Ufficio Legislativo;

n. 2 Vice Capi, dei quali uno con funzioni vicarie;

n. 18 addetti;

n. 1 dirigente di seconda fascia;

n. 38 unità di personale, delle quali gli appartenenti all'area terza o equiparate, non possono essere in numero superiore a 17.

Totale 60 unità

Ispettorato Generale  
 Personale ispettivo amministrativo:  
 n. 36 dirigenti;  
 n. 18 direttori amministrativi F4 F5 F6;  
 Personale di segreteria:  
 n. 1 dirigente di seconda fascia;  
 n. 90 unità di personale, delle quali gli appartenenti all'area terza o equiparate, non possono essere in numero superiore a 21.

Totale 145 unità

Ufficio Comunicazione e Stampa  
 Capo Ufficio Stampa;  
 n. 13 unità di personale, delle quali gli appartenenti all'area terza o equiparate non possono essere in numero superiore a 6.

Totale 14 unità

Portavoce del Ministro  
 Previsto dalla legge 7 giugno 2000, n. 150, art. 7. 1 unità

Come sopra indicato, per ciascun Ufficio di diretta collaborazione esiste un limite massimo di personale di area terza o equiparati (cioè della posizione economica più elevata rispetto alle aree prima e seconda), per un criterio di contenimento della spesa con riferimento all'art. 14 del DPCM 19 giugno 2019, n. 100 e s.m.i..

Roma, 11 ottobre 2023

*Il Ministro*  
 CARLO NORDIO

### **Decreto Ministeriale 18 ottobre 2023 – Adozione del nuovo Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della giustizia.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come interamente sostituito dall'articolo 1, comma 44, della legge 6 novembre 2012, n. 190, che prevede che il Governo definisca un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico;

Visto l'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come interamente sostituito dall'articolo 1, comma 44, della legge 6 novembre 2012, n. 190, che prevede che ciascuna pubblica amministrazione definisca, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento definito dal Governo;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni”;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico”;

Visto il decreto legislativo 15 marzo 2023, n. 24, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”;

Visto il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, emanato ai sensi dell'articolo 54 del decreto legislativo n. 165 del 2001;

Visto il Decreto del Ministro della giustizia 23 febbraio 2018, recante “Adozione del Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della giustizia”;

Vista la delibera 19 febbraio 2020, n. 177, dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, recante “linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni”;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023, n. 81, che modifica il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici;

Ritenuta la necessità, alla luce delle rilevanti modifiche normative intervenute e della recente modifica del Codice di comportamento dei pubblici dipendenti, di adottare un nuovo Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della giustizia;

Considerato che lo schema del Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della giustizia è stato sottoposto alla procedura di consultazione pubblica, di cui all'articolo 54 del decreto legislativo n. 165 del 2001, mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero dal 25 settembre 2023 al 9 ottobre 2023;

Considerato che l'Organismo interno di valutazione della performance ha reso parere favorevole sul predetto schema di Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della giustizia;

Sulla proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza;

Decreta

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 è adottato il nuovo Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della giustizia, con i contenuti di cui al documento allegato, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Roma, 18 ottobre 2023

*Il Ministro*  
 CARLO NORDIO

## **Codice di comportamento del personale del Ministero della giustizia**

### Capo I Disposizioni generali

#### Articolo 1 *Definizioni*

1. Ai fini del presente Codice di comportamento del personale del Ministero della Giustizia si intende per:

a) «Codice di comportamento» il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

b) «Codice dei contratti» il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante il Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78;

c) «GDPR» il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

d) «Ministero» o «Amministrazione» il Ministero della giustizia.

e) «PIAO» il Piano integrato di attività e organizzazione del Ministero della giustizia, di cui all'art. 6, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

f) «P.N.R.R.» il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con cui il Governo italiano gestisce i fondi del “Next generation Eu”;

g) «Porte girevoli» la disciplina in tema di divieto per i dipendenti pubblici cessati dal rapporto con l'amministrazione di svolgimento di attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione, di cui all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

h) «Responsabile del trattamento» la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo di cui all'articolo 4, n. 8), del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;

i) «RPCT» il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190;

j) «Testo Unico» il testo unico sul pubblico impiego di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

k) «Titolare del trattamento» la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo di cui all'articolo 4, n. 7), del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;

l) «Whistleblowing» la disciplina sulla protezione delle persone che segnalano violazioni di norme nazionali o dell'Unione europea, che ledono gli interessi dell'amministrazione pubblica, conosciute in un contesto lavorativo pubblico o privato, di cui al decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24.

#### Articolo 2 *Ambito di applicazione*

1. Le disposizioni del presente Codice si applicano al personale amministrativo, dirigente e delle aree funzionali, con contratto a tempo indeterminato e determinato, nonché al personale ammi-

nistrativo contrattualizzato e non, che presta servizio in posizione di comando, distacco o fuori ruolo, alle dipendenze del Ministero della giustizia, compreso il personale assunto a tempo determinato, rientrante nelle linee progettuali del P.N.R.R., come declinate dal decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, nell'Amministrazione centrale e periferica nonché negli uffici giudiziari.

2. Le disposizioni del Codice si estendono, in quanto compatibili, a tutti i collaboratori esterni o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'Amministrazione.

3. Per il personale appartenente al Corpo di polizia penitenziaria e per il personale della carriera dirigenziale penitenziaria, gli obblighi previsti dal presente Codice costituiscono principi di comportamento, se e in quanto compatibili con le disposizioni del loro ordinamento.

4. Per i magistrati fuori ruolo e per quelli incardinati nei ruoli della magistratura che vengono posti a capo di uffici giudiziari ed assumono temporaneamente la titolarità di funzioni dirigenziali ai sensi del decreto legislativo 25 luglio 2006, n. 240, le norme del presente Codice costituiscono principi di comportamento, se e in quanto compatibili con le disposizioni del loro ordinamento.

5. Per coloro che svolgono tirocini formativi o di orientamento presso le articolazioni ministeriali o presso gli uffici giudiziari in base a convenzioni stipulate con le scuole di specializzazione per le professioni legali, ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo 17 novembre 1997, n. 398, oppure in base alle convenzioni previste dall'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, nonché per i research officers dell'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO), gli obblighi di comportamento previsti dal presente Codice devono essere indicati nelle menzionate convenzioni e sono ad essi estesi nei limiti della loro compatibilità con la natura dei rapporti di tirocinio e formazione.

6. Ai praticanti avvocati che svolgono tirocini presso gli uffici giudiziari, a seguito della stipula delle convenzioni di cui all'articolo 37, comma 4, del decreto-legge 6 luglio 2011 n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011 n. 111, si applicano i principi generali dettati dal presente Codice in quanto compatibili.

#### Articolo 3 *Principi generali*

1. Il presente Codice, a norma dell'articolo 54, comma 5, del Testo Unico, integra e specifica le disposizioni del Codice di comportamento, sempre applicabili ove non si rinvenga una espressa disciplina nel presente Codice.

2. Le disposizioni del presente Codice costituiscono specificazioni degli obblighi di lealtà e imparzialità che qualificano il comportamento dei dipendenti del Ministero, i quali sono tenuti ad adempiere le funzioni pubbliche con disciplina ed onore al fine di assicurare il buon andamento e l'imparzialità dell'Amministrazione.

3. Le disposizioni del presente Codice sono volte a rafforzare i principi e i valori etici che devono ispirare l'attività di coloro che operano per il Ministero, mirano a prevenire il rischio di fenomeni di corruzione integrando la Sezione “rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO.

4. Il dipendente rispetta i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e agisce in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi.



5. Il dipendente, in ossequio al principio di buon andamento della pubblica amministrazione, esercita i propri compiti orientando l'azione amministrativa alla massima economicità, efficienza, efficacia e nel rispetto dei tempi dell'azione amministrativa.

6. Il dipendente tratta i dati personali nel rispetto dei principi di cui all'articolo 5, paragrafo 1, del GDPR, attenendosi, nello svolgimento dei compiti assegnati, al principio di minimizzazione affinché tale trattamento risulti adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati sono trattati.

7. Nei rapporti con i destinatari dell'azione amministrativa, il dipendente assicura la piena parità di trattamento a parità di condizioni, astenendosi, altresì, da azioni arbitrarie o che comportino discriminazioni basate su genere, orientamento sessuale, nazionalità, origine etnica, caratteristiche genetiche, lingua, religione o credo, convinzioni personali o politiche, adesione o svolgimento di attività sindacale, appartenenza a una minoranza, disabilità, condizioni sociali o di salute, età o su altri diversi fattori di discriminazione.

8. Il dipendente non utilizza l'ufficio per perseguire fini o benefici privati e personali e non si avvale della posizione che ricopre nell'ufficio per ottenere utilità o benefici nei rapporti esterni e nei rapporti privati.

9. Il dipendente, con i soggetti destinatari dell'attività istituzionale o comunque interessati a tale attività, non assume impegni né fa promesse personali che possano condizionare l'adempimento dei doveri d'ufficio.

10. Il dipendente non usa a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni d'ufficio ed evita comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei doveri d'ufficio o nuocere agli interessi o all'immagine dell'Amministrazione.

## Capo II

### Disposizioni comuni a tutti i dipendenti

#### Articolo 4

##### *Regali, compensi ed altre utilità*

1. Il dipendente, in nessun caso, neanche in occasione di particolari ricorrenze, può accettare doni, beni o altre utilità eccedenti il modico valore, da soggetti con i quali si intrattengano o possano intrattenersi rapporti connessi con l'espletamento della propria attività presso l'Amministrazione.

2. In ogni caso, indipendentemente dalla circostanza che il fatto costituisca reato, il dipendente non chiede, per sé o per altri, doni o altre utilità, neanche di modico valore, a titolo di corrispettivo, per compiere o aver compiuto un atto del proprio ufficio, da soggetti che possano trarre benefici da decisioni o attività inerenti all'ufficio.

3. Nel caso in cui riceva pressioni o gli vengano offerti regali, benefici o altre utilità che non siano d'uso o di modico valore, il dipendente deve darne tempestiva comunicazione al dirigente dell'ufficio e, nel caso in cui sia questi a ricevere pressioni ovvero offerte di regali, al Capo del Dipartimento dell'articolazione di appartenenza.

4. Ai fini del presente articolo, per regali o altre utilità di modico valore si intendono quelli di valore non superiore a centocinquanta euro, ricevuti anche in forma cumulata nel corso di un anno.

5. Il dipendente non accetta incarichi di consulenza o collaborazione di qualsiasi natura, gratuiti o retribuiti, da soggetti privati, da società partecipate e controllate, né da enti pubblici economici che abbiano, o abbiano avuto nel biennio precedente, un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti all'ufficio di appartenenza.

#### Articolo 5

##### *Partecipazione ad associazioni ed organizzazioni*

1. Il dipendente, al momento dell'assunzione, comunica tempestivamente al dirigente dell'ufficio di appartenenza la propria partecipazione ad una associazione o ad una organizzazione, i cui ambiti di interesse possano interferire con lo svolgimento dell'attività d'ufficio.

2. Nel caso di adesione successiva all'assunzione, la comunicazione va effettuata entro quindici giorni dall'adesione.

3. Il dipendente non induce altri dipendenti a aderire ad associazioni od organizzazioni, né esercita pressioni a tale fine, promettendo vantaggi o prospettando svantaggi di natura economica, personale o di carriera.

3. È fatto divieto al dipendente di svolgere attività di propaganda, nella sede istituzionale di lavoro, finalizzata all'acquisizione di iscrizioni ed alla raccolta di fondi in favore di associazioni od organizzazioni, i cui ambiti di interesse possano interferire con lo svolgimento dell'attività d'ufficio.

4. Il presente articolo non si applica per l'adesione ai partiti politici, ai sindacati e alle organizzazioni deputate all'esercizio o alla tutela delle libertà fondamentali.

#### Articolo 6

##### *Rapporti economici, conflitti di interesse ed incarichi*

1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, al momento dell'assunzione o dell'assegnazione all'ufficio, è tenuto a comunicare per iscritto al dirigente dell'ufficio tutti i rapporti di collaborazione, in qualunque modo retribuiti, intrattenuti negli ultimi tre anni da lui, dai suoi parenti entro il terzo grado ed affini entro il secondo, dal coniuge, dall'unito civilmente o dal convivente di fatto, con soggetti privati che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, precisando se dette attività o decisioni abbiano attinenza con i compiti a lui specificamente affidati.

2. Lo svolgimento, da parte del dipendente, di incarichi extraistituzionali, sia retribuiti che a titolo gratuito, è disciplinato dall'articolo 53 del Testo Unico ed è soggetto alla preventiva autorizzazione, salvo i casi di deroga previsti dalla legge.

3. È fatto divieto al dipendente di svolgere qualunque attività che, in ragione della interferenza con i compiti istituzionali, possa generare situazioni, anche solo potenziali, di conflitto di interesse.

4. Non sono comunque consentite al dipendente, anche a tempo parziale, attività o prestazioni lavorative da svolgere a favore di enti, privati, società, associazioni professionali o società di professionisti che consistano in consulenze, attività istruttorie, pareri, valutazioni tecniche, ovvero nella predisposizione di istanze e comunicazioni interferenti con le attività istituzionali del Ministero.

5. Nel caso in cui il dipendente abbia diritto ad iscriversi ad albi professionali, la relativa iscrizione deve essere comunicata al superiore gerarchico, a meno che non abbia costituito requisito essenziale per l'ingresso o per la progressione all'interno dell'amministrazione.

6. Il dipendente non può avere, né direttamente né per interposta persona, interessi economici in enti, imprese e società che operano nei settori di interesse del Ministero.

#### Articolo 7

##### *Obbligo di astensione*

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti entro il terzo grado ed affini entro il secondo grado, del coniuge, dell'unito civilmente, del convivente di fatto, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale,



ovvero di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge, o l'unito civilmente o il convivente di fatto abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o dirigente.

2. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza, previa comunicazione al dirigente dell'ufficio ai fini dell'adozione dei conseguenti provvedimenti.

3. Il dipendente informa comunque il dirigente di ogni situazione, attività svolta o altra circostanza che possa interferire con l'attività dell'ufficio.

#### Articolo 8

##### *Partecipazione a convegni, seminari e corsi di formazione*

1. Fatte salve le previsioni di cui all'art. 53, comma 6, lettere da a) a f-bis), del Testo Unico, il dipendente ha l'obbligo di comunicare al dirigente generale o al suo delegato, la propria partecipazione, in qualità di docente, tutor o relatore, a convegni, seminari, dibattiti e corsi di formazione nei quali intervenga privatamente ed esprima opinioni personali, al fine di consentire la valutazione di eventuali situazioni di conflitto di interesse.

2. Quando la partecipazione alle attività di cui al comma primo riguarda un dirigente generale, la comunicazione dovrà essere indirizzata al Capo del Dipartimento dell'articolazione ministeriale di competenza.

#### Articolo 9

##### *Comportamento in servizio*

1. Nell'adempimento dei propri compiti il dipendente:

a) consente la rilevazione delle presenze in servizio registrando l'entrata e l'uscita attraverso il corretto utilizzo delle modalità in uso;

b) nelle relazioni con i magistrati, i colleghi e i collaboratori, assicura costantemente la massima collaborazione, nel rispetto delle reciproche posizioni, ed evita atteggiamenti che possano turbare il necessario clima di serenità e concordia nell'ambito degli uffici;

c) nel caso di assegnazione ad altro incarico, assicura lo scambio di informazioni, mette a disposizione le proprie competenze e, se richiesto, entro un termine ragionevole redige una chiara e sintetica relazione in ordine alle attività svolte nell'ufficio;

d) rispetta i tempi previsti per la conclusione del procedimento e, salvo giustificato motivo, non ne ritarda gli adempimenti, né adotta comportamenti negligenti tali da far ricadere su altri dipendenti il compimento di attività di sua spettanza;

e) non può rifiutarsi di eseguire le prestazioni cui è tenuto, senza addurre specifiche motivazioni;

f) dimostra la massima disponibilità e collaborazione con le altre pubbliche amministrazioni, assicurando lo scambio e la trasmissione delle informazioni e dei dati in qualsiasi forma, anche telematica, nel rispetto della normativa vigente;

g) nelle relazioni con l'esterno mostra cortesia e disponibilità, cura la trattazione delle questioni in modo esaustivo e mantiene nei rapporti un contegno professionale;

h) segnala al proprio dirigente ogni evento in cui sia rimasto direttamente coinvolto e che può avere riflessi sul servizio o relativo a situazioni di pericolo o di danno;

i) non altera in alcun modo le configurazioni informatiche predisposte dall'Amministrazione per tutelare l'integrità delle proprie reti e banche dati e per impedire la visualizzazione e l'acquisizione di contenuti non appropriati e, comunque non pertinenti all'attività lavorativa;

l) non utilizza *software* diversi da quelli autorizzati ed installati dall'amministratore di sistema;

m) non lascia accessibile ad altri la propria postazione lavorativa, nel rispetto delle disposizioni relative al controllo dei sistemi informatici;

n) non utilizza né si presta ad utilizzare le credenziali di altri dipendenti o di magistrati per l'accesso ad aree o sistemi protetti, ivi incluso il certificato di firma digitale e lo SPID;

o) utilizza i servizi telematici, telefonici e informatici dell'ufficio esclusivamente per fini istituzionali, fatte salve situazioni personali di natura eccezionale;

p) opera con diligenza per tutelare i beni e gli strumenti in dotazione attraverso comportamenti responsabili e in linea con le direttive emanate per regolamentarne l'utilizzo;

q) si serve con scrupolo e parsimonia dei beni affidati, mettendo in atto le accortezze necessarie al mantenimento della loro efficienza ed integrità e ne evita un utilizzo improprio che possa risultare in contrasto con l'interesse dell'Amministrazione e con le regole di utilizzo eco-sostenibile delle risorse;

r) partecipa attivamente al programma di riduzione dei consumi di materiali, al loro riciclo e al contenimento dei consumi di energia, ponendo in essere attenzioni di uso quotidiano orientate al contenimento dei costi e al rispetto dell'ambiente.

2. Il dipendente adegua il proprio comportamento alla prevenzione e al contrasto del "mobbing", nonché di qualsiasi altra forma di discriminazione.

#### Articolo 10

##### *Rapporti con il pubblico*

1. Nei rapporti con il pubblico il dipendente conforma il proprio comportamento ai canoni di professionalità, correttezza e cortesia, orientandolo alla soddisfazione dell'utente.

2. Nel fornire risposte all'utenza, tiene conto delle direttive e delle procedure che disciplinano lo svolgimento dei compiti assegnati e, in caso di rimostranze o quando non sia competente per posizione rivestita o per materia, indirizza l'utenza al dirigente dell'ufficio.

3. Fatto salvo un diverso ordine di priorità determinato dall'Amministrazione, tratta gli affari sottoposti e che rientrano nella propria competenza in ordine cronologico, comunicando al dirigente dell'ufficio quelli che si dimostrino urgenti.

4. I dipendenti che prestano servizio presso l'Ufficio relazioni con il pubblico rispondono tempestivamente alle istanze degli utenti, nei termini definiti dall'Amministrazione, preferibilmente per via telematica o, comunque, con lo stesso mezzo utilizzato dai richiedenti.

5. Il dipendente che fornisce servizi al pubblico dà informazioni sulle modalità di prestazione del servizio; non assume impegni né anticipa l'esito di decisioni, al di fuori dei casi consentiti.

6. Salvo il diritto di esprimere valutazioni e diffondere informazioni a tutela dei diritti sindacali, il dipendente si astiene da dichiarazioni pubbliche offensive nei confronti dell'Amministrazione o che possano nuocere al prestigio, al decoro o all'immagine del Ministero o della pubblica amministrazione in generale.

#### Articolo 11

##### *Obbligo di riservatezza*

1. Il dipendente si impegna ad osservare il principio della riservatezza in relazione alla natura dell'attività svolta.

2. Il dipendente osserva il segreto d'ufficio e la normativa in materia di tutela e trattamento dei dati personali e, qualora sia richiesto verbalmente di fornire informazioni, atti o documenti tu-

telati dal segreto d'ufficio o dalle disposizioni in materia di dati personali, informa il richiedente dei motivi che ostano all'accoglimento della richiesta.

3. Il dipendente, nel rispetto dei principi e delle norme sulla trasparenza, si astiene dal divulgare ai mezzi di informazione le notizie riservate connesse allo svolgimento delle attività lavorative e dal rilasciare dichiarazioni pubbliche che per le forme e i contenuti possano comunque nuocere all'Amministrazione, ledendone l'immagine o il prestigio o compromettendone l'efficienza.

4. In caso di provvedimenti soggetti a pubblicazione obbligatoria, il dipendente segue le direttive impartite dal titolare o dal responsabile del trattamento, attenendosi in ogni caso a criteri di liceità, correttezza e minimizzazione nel trattamento dei dati personali.

5. Il dipendente è tenuto a non fornire informazioni riservate sui contenuti di attività, decisioni da assumere e provvedimenti relativi a procedimenti in corso, sia all'interno sia all'esterno dell'Amministrazione, prima che siano stati ufficialmente deliberati e comunicati formalmente agli interessati.

6. Il dipendente presta la dovuta diligenza e attenzione per evitare la divulgazione involontaria di informazioni riservate.

7. Il dipendente consulta i soli atti e fascicoli direttamente collegati ai compiti assegnati e ne fa un uso conforme ai doveri d'ufficio, consentendone l'accesso solo a coloro che ne abbiano titolo, nel rispetto delle istruzioni del titolare o del responsabile del trattamento.

8. Il dipendente non estrae dai sistemi informativi e non riproduce atti e documenti d'ufficio se non per l'attività di propria competenza e secondo le direttive che sono state impartite.

#### Articolo 12

##### *Tecnologie informatiche*

1. Al dipendente è consentito l'utilizzo di *account* istituzionali per i soli fini connessi all'attività lavorativa o ad essa riconducibili e non può in alcun modo compromettere la sicurezza o la reputazione dell'Amministrazione.

2. Il dipendente evita di utilizzare le caselle di posta elettronica personali per attività o comunicazioni afferenti al servizio, salvo i casi di forza maggiore dovuti a circostanze in cui il dipendente, per qualsiasi ragione, non possa accedere all'*account* istituzionale.

3. È vietato l'invio di messaggi di posta elettronica, all'interno o all'esterno dell'Amministrazione, che siano oltraggiosi, discriminatori o che possano essere in qualunque modo fonte di responsabilità del Ministero.

#### Articolo 13

##### *Comportamento nei rapporti privati*

1. Il dipendente, nei rapporti privati, non si avvale del ruolo ricoperto nel Ministero, né fa ad esso riferimento per ottenere vantaggi o utilità non spettanti.

2. I rapporti istituzionali con i mezzi di informazione sono tenuti dal Ministro della giustizia e dal suo Ufficio Stampa, nonché dalle persone espressamente autorizzate.

#### Articolo 14

##### *Mezzi di informazione e social media*

1. Il dipendente, nelle relazioni extra-lavorative, comprese quelle intrattenute con l'uso degli strumenti elettronici di comunicazione, quali social network e internet in generale, non diffonde notizie apprese per ragioni di servizio o in occasione dello svolgimento del servizio, non assume altri comportamenti che possano

nuocere all'immagine del Ministero che siano contrari alla legge e si astiene da dichiarazioni pubbliche offensive nei confronti dell'Amministrazione.

2. Il dipendente utilizza la sua utenza di social media adottando ogni cautela affinché le proprie opinioni o i propri giudizi su eventi, cose o persone, non siano in alcun modo attribuibili direttamente al Ministero.

3. In ogni caso, il dipendente si astiene da qualsiasi intervento o commento che possa nuocere al prestigio, al decoro o all'immagine dell'Amministrazione della giustizia o della pubblica amministrazione in generale.

4. Il dipendente non diffonde, per ragioni estranee al rapporto di lavoro con l'Amministrazione e in difformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 33, e alla legge 7 agosto 1990, n. 241, documenti, anche istruttori, e informazioni di cui abbia la disponibilità.

### Capo III

#### Disposizioni particolari

#### Articolo 15

##### *Trattamento e gestione dei dati personali*

1. I soggetti designati o incaricati del trattamento di dati personali devono osservare le regole di sicurezza e i principi di riservatezza e segretezza nelle operazioni di trattamento, attenendosi a tutte le misure tecniche ed organizzative messe in atto dal titolare o dal responsabile per assicurare un livello di sicurezza adeguato al rischio.

2. Il dipendente incaricato controlla e custodisce atti e documenti contenenti dati personali che gli sono stati affidati per lo svolgimento dei propri compiti e adotta le misure necessarie a sottrarli alla consultazione di persone prive di autorizzazione.

3. Nel caso di fascicoli o di qualsiasi altra documentazione cartacea contenente dati personali posti presso i locali degli uffici, è responsabilità del dipendente incaricato curare che tale documentazione sia collocata in maniera che ad essa non accedano persone prive di autorizzazione.

4. Il dipendente incaricato del trattamento dei dati personali con strumenti elettronici, adotta le necessarie cautele per assicurare la segretezza delle credenziali d'accesso e la diligente custodia dei dispositivi in suo possesso ed uso esclusivo.

#### Articolo 16

##### *Prestazione lavorativa in modalità agile*

1. Il dipendente che effettua la prestazione lavorativa in modalità agile è tenuto al rispetto degli obblighi di riservatezza e custodisce con diligenza la documentazione utilizzata, i dati e gli strumenti tecnologici messi a disposizione dal Ministero.

2. Il dipendente coopera all'attuazione delle misure di prevenzione predisposte dall'Amministrazione per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione all'esterno dei locali dell'ufficio e ha altresì l'obbligo di applicare correttamente le direttive e di utilizzare le apparecchiature in dotazione conformemente alle istruzioni ricevute, impedendo che le stesse siano utilizzate da altre persone.

#### Articolo 17

##### *Fascicoli processuali*

1. Le credenziali fornite al dipendente per l'accesso ai registri informatici sono strettamente personali e non cedibili.

2. Il dipendente è responsabile del loro uso e risponde per ogni accesso non consentito al sistema, nonché per l'eventuale indebita divulgazione a terzi di dati riservati con esse ricavati.

3. L'accesso alle informazioni, agli atti, ai documenti e ai provvedimenti contenuti nei fascicoli anche informatici è consentito al dipendente esclusivamente nei limiti in cui si tratti di informazioni, atti e documenti di sua competenza o necessari per espletare i compiti affidati.

4. È vietata la divulgazione a terzi di informazioni acquisite dal dipendente nell'esercizio della propria attività istituzionale; le informazioni medesime non devono essere fornite nemmeno alle parti processuali con modalità che non consentano la sicura identificazione del destinatario.

5. Nel rispetto delle istruzioni del titolare o del designato al trattamento dei dati, il personale addetto ai servizi giudiziari deve osservare ogni necessaria cautela nella conservazione dei fascicoli cartacei, al fine di impedire la divulgazione non autorizzata o l'accesso, in modo accidentale o illegale, da parte di terzi ai dati personali ivi contenuti.

6. In fase di pubblicazione dei provvedimenti giurisdizionali, il personale dedicato si attiene alle disposizioni impartite dal giudice, per l'anonimizzazione e l'oscuramento dei dati personali e identificativi.

#### Articolo 18

##### *Conclusioni di contratti e loro esecuzione*

1. Il personale impegnato nei rapporti di appalto, approvvigionamento e, in genere, di fornitura di beni e servizi, nonché nella collaborazione e consulenza esterna, ha l'obbligo di:

a) segnalare tempestivamente al dirigente dell'ufficio eventuali proposte, da parte del concorrente e dall'aggiudicatario, di impiego o commerciali che comportino vantaggi personali o offerte di denaro o doni per il dipendente o per i suoi parenti o affini entro il secondo grado o per il coniuge o l'unito civilmente o il convivente di fatto;

b) acquisire da ciascun partecipante alla procedura di affidamento la dichiarazione di impegno al rispetto del Codice, del quale deve essere assicurata la diffusione tra i consulenti, collaboratori e prestatori d'opera a qualsiasi titolo presso l'Amministrazione.

2. Ogni attività e procedura di approvvigionamento dovrà tenere in considerazione il principio di salvaguardia dell'ambiente e perseguire la finalità di tutelare l'eco sostenibilità, prediligendo i cosiddetti acquisti verdi a minor impatto ambientale, secondo politiche di risparmio energetico e di sicurezza, nonché di salubrità dell'ambiente.

3. Nelle attività finalizzate alla conclusione di contratti ed altri atti negoziali, il dipendente si attiene scrupolosamente alle regole in materia di trasparenza e tracciabilità, nel rispetto della normativa vigente e seguendo le direttive impartite nella Sezione "rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO.

#### Articolo 19

##### *Dirigenti*

1. I dirigenti, ivi compresi i titolari di incarico ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del Testo Unico, prima di assumere le funzioni di direzione dell'ufficio, rendono le dichiarazioni e le informazioni in tema di conflitto di interessi previste dall'articolo 13, comma 3, del Codice di comportamento. Con le medesime modalità provvedono a comunicare tempestivamente eventuali variazioni o aggiornamenti del proprio stato che possano essere di pregiudizio nell'esercizio della funzione pubblica loro affidata.

2. I dirigenti rendono all'ufficio competente, entro il 30 novembre di ogni anno, la dichiarazione ricognitiva di tutti gli incarichi comunque in atto a carico della finanza pubblica e dei relativi

compensi, prevista dall'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 marzo 2012.

3. I dirigenti svolgono con diligenza le funzioni ad essi spettanti in base all'atto di conferimento dell'incarico, perseguono gli obiettivi assegnati e adottano un comportamento organizzativo adeguato all'assolvimento dell'incarico in termini di integrità, di imparzialità, di buona fede e correttezza, di parità di trattamento, di equità, di inclusione, di ragionevolezza e di riservatezza.

4. I dirigenti vigilano sul rispetto delle disposizioni in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi di lavoro da parte del proprio personale, anche al fine di evitare pratiche di "doppio lavoro", laddove non consentite o non autorizzate.

5. I dirigenti si impegnano, nell'ambito delle funzioni e responsabilità assunte e nel rispetto delle pari opportunità, a valorizzare le risorse umane di cui dispongono anche mediante metodologie di formazione sul campo e creano le condizioni per un progressivo e continuo accrescimento delle competenze necessarie a perseguire la missione istituzionale.

6. I dirigenti assegnano l'istruttoria delle pratiche sulla base di un'equa ripartizione del carico di lavoro, tenendo conto delle capacità, delle attitudini e delle professionalità del personale a loro disposizione; così pure affidano gli incarichi aggiuntivi in base alle professionalità e, per quanto possibile, secondo criteri di rotazione.

7. I dirigenti attuano, in base al diverso livello di responsabilità, le misure necessarie per proteggere l'integrità psico-fisica delle persone assegnate all'ufficio e per garantire ad ogni dipendente un ambiente di lavoro sereno e confortevole, favorevole alle relazioni interpersonali e improntato all'eguaglianza, alla reciproca correttezza e al rispetto della libertà e della dignità della persona.

8. I dirigenti adottano un comportamento esemplare e imparziale nei rapporti con i magistrati, i colleghi, i collaboratori e i destinatari dell'azione amministrativa; curano, altresì, che le risorse assegnate al loro ufficio siano utilizzate per finalità esclusivamente istituzionali e, in nessun caso, per esigenze personali, proprie o di terzi.

9. In tema di formazione i dirigenti si impegnano a migliorare la competenza professionale dei dipendenti loro assegnati, segnalando al Capo del Dipartimento dell'articolazione ministeriale di competenza le esigenze formative che richiedono l'organizzazione di appositi corsi.

10. Nei limiti delle loro possibilità, i dirigenti evitano che notizie non rispondenti al vero inerenti all'organizzazione e all'attività dell'ufficio e ai dipendenti possano diffondersi, favorendo la diffusione della conoscenza di buone prassi e buoni esempi.

11. I dirigenti curano, compatibilmente con le risorse disponibili, il benessere organizzativo nella struttura in cui sono preposti favorendo l'instaurarsi di rapporti cordiali e rispettosi tra i collaboratori nonché di relazioni, interne ed esterne alla struttura, basate su una leale collaborazione e su una reciproca fiducia e assumono iniziative finalizzate alla circolazione delle informazioni, all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze di genere, di età e di condizioni personali.

12. I dirigenti svolgono la valutazione del personale assegnato alla struttura cui sono preposti con imparzialità e nei tempi prescritti, misurando il raggiungimento dei risultati e il comportamento organizzativo.

13. Il dirigente, ove venga a conoscenza di un illecito, intraprende le iniziative necessarie ad interromperne gli effetti sull'attività amministrativa; provvede, inoltre, ove ne sussistano i presupposti, a segnalare tempestivamente al RPCT, prestando, ove richiesta, la propria collaborazione e a denunciare il fatto all'autorità giudiziaria e alla Corte dei conti.

14. Nel caso in cui riceva la segnalazione di un illecito da parte di un dipendente, adotta ogni cautela di legge affinché sia

tutelato il segnalante e non sia indebitamente rilevata la sua identità nel procedimento disciplinare, ai sensi del decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24.

15. I dirigenti preposti agli uffici competenti per l'assunzione del personale vigilano sul corretto espletamento delle procedure, inclusa la verifica circa l'assenza di conflitti di interesse in capo al personale neoassunto, controllando che il dipendente renda la dichiarazione di cui all'articolo 6, comma 1, del presente Codice, e provveda a comunicare ogni modifica successivamente intervenuta.

16. Il dirigente vigila sul corretto espletamento dei procedimenti di competenza dell'ufficio, inclusa l'assenza di ipotesi di conflitto di interesse, anche potenziale, in capo ai dipendenti.

17. Quando riscontra l'emergere di un'ipotesi di conflitto di interesse, il dirigente vigila sull'astensione del dipendente dalla partecipazione diretta o indiretta alle attività procedurali e adotta le necessarie misure organizzative.

#### Capo IV

##### Prevenzione della corruzione e trasparenza

#### Articolo 20 *Whistleblowing*

1. Al dipendente è fatto obbligo di rispettare le misure tese alla prevenzione degli illeciti adottate dal Ministero e di osservare le prescrizioni nella Sezione "rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO.

2. Il dipendente, ricorrendone i presupposti, si rivolge al RPCT, anche avvalendosi delle forme di tutela previste dalla legge a garanzia dei dipendenti che segnalano illeciti nell'ambito dell'Amministrazione.

3. I componenti del gruppo di lavoro dedicato di cui si avvale il RPCT sono soggetti agli stessi vincoli di riservatezza e alle stesse responsabilità del medesimo. Di tale gruppo non possono far parte i componenti degli uffici preposti ai procedimenti disciplinari.

4. La segnalazione del dipendente è sottratta all'accesso documentale previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni e all'accesso civico generalizzato di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

#### Articolo 21 *Trasparenza e tracciabilità*

1. Il dipendente si attiene alle disposizioni impartite dall'Amministrazione per l'attuazione delle norme in materia di trasparenza e di accesso civico, ispirando il proprio comportamento alla massima collaborazione nel reperimento, nell'elaborazione e nella trasmissione dei dati assoggettati alla pubblicazione sul sito istituzionale o oggetto di richiesta di accesso civico, prestando la dovuta attenzione al rispetto dei termini di legge e delle regole per il trattamento dei dati particolari in conformità a quanto previsto dagli articoli 9 e 10 del GDPR.

2. Il dipendente, nell'ambito delle attività assegnate, rispetta le procedure previste ai fini della tracciabilità e della replicabilità dei processi decisionali adottati.

#### Articolo 22 *Vigilanza*

1. I dirigenti, anche per il tramite dei referenti del RPCT, svolgono funzioni attive, di controllo e di rendicontazione a quest'ultimo sulla concreta attuazione, negli uffici di competenza, delle mi-

sure di prevenzione della corruzione, degli obblighi di pubblicazione dei dati e delle informazioni previsti dalla legge ed assicurano la chiara identificazione dei soggetti responsabili nelle diverse fasi del procedimento amministrativo.

2. I dirigenti, al fine di consentire i necessari controlli, assicurano l'attuazione delle misure idonee a rendere tracciabile e verificabile l'iter procedimentale propedeutico all'adozione del provvedimento.

3. I dirigenti vigilano altresì sull'applicazione e il rispetto del presente Codice anche al fine della tempestiva attivazione del procedimento disciplinare e tengono conto, nel processo di valutazione del dipendente, delle violazioni accertate e sanzionate.

4. Il controllo sul rispetto del Codice da parte dei dirigenti, nonché sulla loro mancata vigilanza, è svolto dai dirigenti generali posti a capo delle rispettive articolazioni ovvero, nel caso degli uffici di diretta collaborazione, dai rispettivi capi dell'ufficio. Per i dirigenti generali il controllo spetta al Capo del Dipartimento.

#### Articolo 23 *Porte girevoli*

1. I dipendenti con poteri autoritativi o negoziali soggetti al divieto di cui all'articolo 53, comma 16 *ter*, del testo Unico, sono i soggetti che adottano provvedimenti amministrativi e stipulano negozi giuridici in rappresentanza dell'ente all'interno delle articolazioni del Ministero, nonché i soggetti che, pur non esercitando tali poteri, sono tuttavia competenti ad elaborare atti endoprocedimentali che incidono sul contenuto del provvedimento o l'atto negoziale finale, pure redatto e sottoscritto dal funzionario competente.

#### Capo V Disposizioni finali

#### Articolo 24 *Monitoraggio e formazione*

1. La responsabilità del monitoraggio sull'attuazione del presente Codice è posta in capo al RPCT, per il tramite dei referenti di ciascuna articolazione ministeriale, ed in raccordo con le direzioni generali del personale, che si avvalgono degli uffici competenti in materia di procedimenti disciplinari per l'esame delle segnalazioni delle violazioni delle regole comportamentali e la raccolta delle condotte illecite, accertate e sanzionate.

2. I dirigenti promuovono con specifiche attività formative e divulgative la conoscenza del presente Codice, fornendo assistenza e consulenza sulla sua corretta interpretazione e attuazione.

3. I dirigenti comunicano al RPCT, per il tramite dei rispettivi referenti delle articolazioni ministeriali, l'avvenuta diffusione dei contenuti del Codice ai dipendenti dell'ufficio cui sono preposti, specificando le modalità divulgative prescelte.

4. A tutto il personale del Ministero è assicurata una attività formativa in materia di trasparenza e integrità al fine di conseguire una piena conoscenza dei contenuti del codice di comportamento, nonché sui temi dell'etica pubblica e sul comportamento etico, da svolgersi obbligatoriamente, sia a seguito di assunzione, sia in ogni caso di passaggio a ruoli o a funzioni superiori, o di trasferimento del personale, le cui durata e intensità è proporzionata al grado di responsabilità.



### Articolo 25

#### *Responsabilità*

1. La violazione dei doveri contenuti nel presente Codice è fonte di responsabilità disciplinare.

2. La violazione dei doveri è altresì rilevante ai fini della responsabilità civile, amministrativa e contabile laddove risulti collegata all'inosservanza di doveri, obblighi, leggi o regolamenti.

3. Le violazioni gravi o reiterate del presente Codice comportano l'applicazione della sanzione del licenziamento disciplinare di cui all'articolo 55-*quater*, comma 1, del Testo Unico.

4. Le violazioni del presente Codice rilevano ai fini della valutazione della performance, unitamente agli altri indicatori di risultato.

5. Per l'applicazione delle sanzioni, i soggetti competenti tengono conto delle prescrizioni del presente Codice, quali elementi di specificazione e di precisazione delle vigenti disposizioni di legge e di contratto collettivo nazionale in materia disciplinare, sia con riferimento al personale delle aree funzionali che al personale dirigente.

### Articolo 26

#### *Pubblicità ed entrata in vigore*

1. Il presente Codice è pubblicato nella Sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Ministero ed è trasmesso a tutti i dipendenti e ai titolari di contratti di consulenza o collaborazione a qualsiasi titolo, anche di imprese appaltatrici.

2. L'Amministrazione, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di lavoro o all'atto del conferimento dell'incarico, consegna e fa sottoscrivere copia del Codice ai soggetti di cui all'articolo 2 del medesimo.

3. Il presente Codice entra in vigore il 1° gennaio 2024 e da tale data sostituisce il Codice di comportamento del personale del Ministero della giustizia, adottato con decreto ministeriale 23 febbraio 2018.

## CONCORSI E COMMISSIONI

### **Decreto ministeriale 4 ottobre 2023 – Integrazione della Commissione esaminatrice per il concorso a 12 posti di magistrato ordinario, indetto con DM 9.05.2023.**

Visto il decreto ministeriale 9 maggio 2023 con il quale è stato indetto un concorso per esami a 12 posti di magistrato ordinario riservato alla Provincia autonoma di Bolzano;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752;

Visto il decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160;

Visto il decreto ministeriale 19 giugno 2023 con il quale è stato adottato il diario delle prove scritte;

Vista la delibera del Consiglio Superiore della Magistratura in data 5 luglio 2023, con la quale è stata nominata la Commissione esaminatrice e i componenti della Commissione esaminatrice;

Visto il decreto ministeriale 5 luglio 2023 con il quale è stata nominata la Commissione esaminatrice e i componenti della Commissione esaminatrice

#### Decreta

La Commissione esaminatrice del concorso per esami a 12 posti di magistrato ordinario riservato alla Provincia autonoma di Bolzano, indetto con decreto ministeriale 9 maggio 2023, è così integrata:

Vincenzo ABBONDANTE, Dirigente agg. di Polizia Penitenziaria in servizio presso la Direzione Generale dei Magistrati è nominato segretario con funzioni di coordinatore delle attività di segreteria.

La relativa spesa graverà sul capitolo 1461, piani gestionali 1 e 4, del bilancio di questo Ministero per l'anno finanziario 2023 e sui corrispondenti capitoli per gli anni successivi.

Roma, 4 ottobre 2023

*Il Ministro*  
CARLO NORDIO

### **Decreto ministeriale 4 ottobre 2023 – Integrazione della Commissione esaminatrice per il concorso a 400 posti di magistrato ordinario, indetto con DM 18.10.2022.**

Visto il decreto ministeriale 18 ottobre 2022 con il quale è stato indetto un concorso, per esami, a 400 posti di magistrato ordinario;

Visto il decreto ministeriale 21 marzo 2023 con il quale è stato adottato il diario delle prove scritte del concorso, per esami, a 400 posti di magistrato ordinario;

Visto l'art. 5 del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160;

Visto il decreto ministeriale 4 maggio 2023 con il quale è stata nominata la Presidente della Commissione esaminatrice e i componenti della Commissione esaminatrice;

Visto il decreto ministeriale 10 maggio 2023 con il quale è stata modificata la composizione della Commissione esaminatrice

#### Decreta

La Commissione esaminatrice del concorso a 400 posti di magistrato ordinario, indetto con decreto ministeriale 18 ottobre 2022 è così integrata:

Vincenzo ABBONDANTE, Dirigente agg. di Polizia Penitenziaria in servizio presso la Direzione Generale dei Magistrati è nominato segretario con funzioni di coordinatore delle attività di segreteria.

La relativa spesa graverà sul capitolo 1461, piani gestionali 1 e 4, del bilancio di questo Ministero per l'anno finanziario 2023 e sui corrispondenti capitoli per gli anni successivi.

Roma, 4 ottobre 2023

*Il Ministro*  
CARLO NORDIO

## PARTE SECONDA

### ATTI UFFICIALI DEL PERSONALE

#### DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

#### MAGISTRATURA

##### Conferimento funzioni direttive

*D.P.R. 26.09.2023 - REG. C.C. 5.10.2023*

Decreta la nomina a Procuratore Generale Aggiunto della Corte di Cassazione, a sua domanda, del dott. Alfredo Pompeo VIOLA – nato a Foggia il 7 dicembre 1961 – magistrato di settima valutazione di professionalità, attualmente Segretario generale del Consiglio Superiore della Magistratura, previo ricollocamento in ruolo e conferimento allo stesso delle funzioni direttive superiori requirenti di legittimità.

##### Conferimento funzioni semidirettive

*D.M. 20.09.2023*

Decreta la nomina a Presidente di sezione della Corte d'appello di L'Aquila, settore civile, a sua domanda, del dott. Francesco Salvatore FILOCAMO – nato a Locri il 7 maggio 1961 – magistrato di settima valutazione di professionalità, attualmente consigliere presso la Corte d'appello di L'Aquila, previo conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di secondo grado.

*DD.MM. 4.10.2023*

Decreta la nomina a Presidente di Sezione della Corte d'Appello di Venezia, settore penale, a sua domanda, del dott. Lorenzo MIAZZI – nato a Barbona il 26 luglio 1960 – magistrato di settima valutazione di professionalità, attualmente Presidente di Sezione presso il Tribunale di Vicenza, previo conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di secondo grado.

Decreta la nomina a Presidente della Sezione lavoro del Tribunale di Torre Annunziata, a sua domanda, della dott.ssa Rosa MOLÈ – nata a Napoli il 23 marzo 1965 – magistrato di settima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Lavoro presso il Tribunale di Napoli, previo conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di primo grado.

Decreta la nomina a Procuratore Aggiunto presso il Tribunale di Napoli, a sua domanda, del dott. Antonio RICCI – nato a Napoli

il 17 marzo 1960 – magistrato di settima valutazione di professionalità, attualmente Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Vallo della Lucania, previo conferimento delle funzioni semidirettive requirenti di primo grado.

#### Collocamento fuori ruolo

*D.M. 4.10.2023*

Decreta il collocamento fuori dal ruolo organico della magistratura del dott. Francesco DE FALCO – nato a Napoli il 14 maggio 1961 – magistrato ordinario che ha conseguito la sesta valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, per essere destinato, in qualità di collaboratore a tempo pieno, con il suo consenso, alla Commissione Parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere.

#### Conferma fuori ruolo e richiamo in ruolo

*D.M. 25.09.2023*

Decreta la conferma del collocamento fuori dal ruolo organico della magistratura della dott.ssa Cristiana MACCHIUSI – nata a Roma il 12 giugno 1969 – magistrato ordinario che ha conseguito la sesta valutazione di professionalità, attualmente in posizione di fuori ruolo con l'incarico di Senior Adviser on Prosecution Management (Team Coordinator) presso l'EUAM Ukraine, per assumere, con il suo consenso, l'incarico di Senior Adviser On Prosecution (UAM 005) presso l'EUAM Ukraine.

*D.M. 4.10.2023*

Decreta il richiamo nel ruolo organico della magistratura della dott.ssa Cristina CORREALE – nata a Napoli il 31 maggio 1972 – magistrato ordinario che ha conseguito la quarta valutazione di professionalità, attualmente fuori ruolo presso l'Ufficio Legislativo del Ministero della Giustizia, e la riassegnazione della stessa al Tribunale di Napoli con funzioni di giudice, con salvezza degli effetti delle domande di trasferimento pendenti e del periodo di legittimazione.

#### Pianta organica flessibile

*D.M. 5.10.2023*

Decreta di disporre, ai sensi dell'art. 134, comma 5 della vigente circolare "Disposizioni in materia di supplenze, assegnazioni, applicazioni e magistrati delle piante organiche flessibili distrettuali,

per assicurare il regolare svolgimento della funzione giurisdizionale in presenza di difficoltà organizzative” (Delibera di Plenum in data 20 giugno 2018 come modificata alla data del 18 maggio 2022), la destinazione alla Procura della Repubblica per i Minorenni presso il Tribunale di Lecce, del magistrato di pianta organica flessibile, dott. ssa Maria Rosaria MICUCCI, fino al 31.12.2023.

### Conferme incarichi

*DD.MM. 4.10.2023*

Decreta la conferma del dott. Stefano BILLET – nato a Lucca il 26 aprile 1964 – nell’incarico di Presidente di Sezione presso il Tribunale di Pistoia, con decorrenza dal 13 luglio 2022.

Decreta la conferma del dott. Ermanno CAMBRIA – nato a Torino il 18 agosto 1955- nell’incarico di Presidente della Sezione Lavoro presso il Tribunale di Roma, con decorrenza dal 5 novembre 2022.

Decreta la conferma della dott.ssa Valentina D’AGOSTINO – nata a Cerignola il 25 maggio 1969 – nell’incarico di Procuratore Aggiunto presso il Tribunale di Ancona, con decorrenza dal 10 settembre 2022.

Decreta la conferma della dott.ssa Licia Consuelo MARIANO – nata a Novara il 29 gennaio 1960 – nell’incarico di Presidente di Sezione presso il Tribunale di Venezia, con decorrenza dal 24 ottobre 2022.

Decreta la conferma del dott. Giovanni PASCARELLA – nato a Pesaro il 20 giugno 1961– nell’incarico di Presidente della Sezione Lavoro presso il Tribunale di Roma, con decorrenza dal 5 novembre 2022.

Decreta la conferma del dott. Sergio PEZZA – nato a Benevento il 12 febbraio 1959 – nell’incarico di Presidente di Sezione presso il Tribunale di Benevento, con decorrenza dal 22 ottobre 2022.

Decreta la conferma del dott. Angelo Antonio PEZZUTI – nato a Napoli il 2 dicembre 1960 – nell’incarico di Presidente di Sezione presso il Tribunale di Firenze, con decorrenza dal 23 ottobre 2022.

Decreta la conferma del dott. Massimo Salvatore Antonio PULVIRENTI – nato a Fiumefreddo Di Sicilia l’1 febbraio 1960 – nell’incarico di Presidente di Sezione presso il Tribunale di Ragusa, con decorrenza dal 17 ottobre 2022.

Decreta la conferma del dott. Angelantonio RACANELLI – nato a Bari il 28 novembre 1963 – nell’esercizio delle funzioni semidirettive di Procuratore Aggiunto presso il Tribunale di Roma, con decorrenza dall’11 aprile 2020.

Decreta la conferma della dott.ssa Maria Cristina ROTA – nata a Bergamo il 29 maggio 1969 – nell’incarico di Procuratore Aggiunto presso il Tribunale di Bergamo, con decorrenza dal 5 novembre 2022.

Decreta la conferma della dott.ssa Lucia RUSSO – nata a Napoli il 6 giugno 1961 – nell’incarico di Procuratore Aggiunto presso il Tribunale di Bologna, con decorrenza dal 5 novembre 2022.

Decreta la conferma della dott.ssa Monica VITALI – nata a Novara il 29 gennaio 1960 – nell’incarico di Presidente della Sezione Lavoro presso la Corte di Appello di Milano, con decorrenza dal 5 novembre 2022.

### Positivo superamento della settima valutazione di professionalità

*DD.MM. 8.8.2023 - V.ti U.C.B. 6.9.2023*

Decreta che alla dott.ssa Raffaella CACCAVALE, nata a Napoli il 21.4.1966, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Salerno, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dall’8.7.2022.

Al predetto magistrato, in applicazione dell’art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dall’8.7.2018, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5.8.1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 133.696,67 (HH07 – cl. 8<sup>^</sup> – sc. 6°).

La variazione biennale successiva è maturata l’8.7.2019 (HH07 – cl. 8<sup>^</sup> – sc. 7°) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall’1.7.2019.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l’indennità speciale annua lorda prevista dall’art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione “Giustizia”, Programma “Giustizia civile e penale”, Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) “Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” per l’anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Lucia CANNELLA, nata a Brescia il 14.6.1962, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Brescia, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 29.9.2020.

Al predetto magistrato, in applicazione dell’art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 29.9.2016, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5.8.1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 132.872,82 (HH07 – cl. 8<sup>^</sup> – sc. 6°).

La variazione biennale successiva è maturata il 29.9.2017 (HH07 – cl. 8<sup>^</sup> – sc. 7°) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall’1.9.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l’indennità speciale annua lorda prevista dall’art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.



La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione “Giustizia”, Programma “Giustizia civile e penale”, Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) “Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” per l’anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Pierluigi CIPOLLA, nato a Roma il 9.7.1966, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dall’8.7.2022.

Al predetto magistrato, in applicazione dell’art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dall’8.7.2018, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5.8.1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 133.696,67 (HH07 – cl. 8<sup>^</sup> – sc. 6°).

La variazione biennale successiva è maturata l’8.7.2019 (HH07 – cl. 8<sup>^</sup> – sc. 7°) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall’1.7.2019.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l’indennità speciale annua lorda prevista dall’art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione “Giustizia”, Programma “Giustizia civile e penale”, Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) “Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” per l’anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Maria Elena DEL FORNO, nata a Pagani il 13.7.1966, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Salerno, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dall’8.7.2022.

Al predetto magistrato, in applicazione dell’art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dall’8.7.2018, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5.8.1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 133.696,67 (HH07 – cl. 8<sup>^</sup> – sc. 6°).

La variazione biennale successiva è maturata l’8.7.2019 (HH07 – cl. 8<sup>^</sup> – sc. 7°) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall’1.7.2019.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l’indennità speciale annua lorda prevista dall’art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione “Giustizia”, Programma “Giustizia civile e penale”, Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) “Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” per l’anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Agnese DI IORIO, nata a Napoli il 5.8.1965, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Napoli, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dall’8.7.2022.

Al predetto magistrato, in applicazione dell’art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dall’8.7.2018, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5.8.1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 133.696,67 (HH07 – cl. 8<sup>^</sup> – sc. 6°).

La variazione biennale successiva è maturata l’8.7.2019 (HH07 – cl. 8<sup>^</sup> – sc. 7°) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall’1.7.2019.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l’indennità speciale annua lorda prevista dall’art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione “Giustizia”, Programma “Giustizia civile e penale”, Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) “Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” per l’anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Paola Antonia DI LORENZO, nata a Milano il 24.1.1963, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Savona, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dall’8.7.2022.

Al predetto magistrato, in applicazione dell’art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dall’8.7.2018, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5.8.1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 133.696,67 (HH07 – cl. 8<sup>^</sup> – sc. 6°).

La variazione biennale successiva è maturata l’8.7.2019 (HH07 – cl. 8<sup>^</sup> – sc. 7°) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall’1.7.2019.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l’indennità speciale annua lorda prevista dall’art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione “Giustizia”, Programma “Giustizia civile e penale”, Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) “Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” per l’anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Giuseppina LEO, nata a Catanzaro il 24.9.1961, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, uscito dall’Ordine Giudiziario in data 1.9.2022, già consigliere della Corte di Cassazione, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 7.6.2018.

Al predetto magistrato, in applicazione dell’art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 7.6.2014, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5.8.1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 137.164,17 (HH07 – cl. 8<sup>^</sup> – sc. 6°).

La variazione biennale successiva è maturata il 7.6.2015 (HH07 – cl. 8<sup>^</sup> – sc. 7°) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall’1.6.2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l’indennità speciale annua lorda prevista dall’art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione “Giustizia”, Programma “Giustizia civile e penale”, Azione Spese di Per-

sonale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) “Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” per l’anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Anna Maria LUCCHETTA, nata a Napoli il 21.4.1965, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di procuratore aggiunto della Repubblica presso il Tribunale di Napoli Nord in Aversa, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dall’8.7.2022.

Al predetto magistrato, in applicazione dell’art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dall’8.7.2018, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5.8.1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 133.696,67 (HH07 – cl. 8^ – sc. 6°).

La variazione biennale successiva è maturata l’8.7.2019 (HH07 – cl. 8^ – sc. 7°) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall’1.7.2019.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l’indennità speciale annua lorda prevista dall’art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione “Giustizia”, Programma “Giustizia civile e penale”, Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) “Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” per l’anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Saverio Francesco MUSOLINO, nato a Vibo Valentia il 3.5.1963, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 29.9.2020.

Al predetto magistrato, in applicazione dell’art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 29.9.2016, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5.8.1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 132.872,82 (HH07 – cl. 8^ – sc. 6°).

La variazione biennale successiva è maturata il 29.9.2017 (HH07 – cl. 8^ – sc. 7°) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall’1.9.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l’indennità speciale annua lorda prevista dall’art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione “Giustizia”, Programma “Giustizia civile e penale”, Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) “Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” per l’anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Giuseppe NICASTRO, nato a Como l’11.6.1965, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Cassazione, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dall’8.7.2022.

Al predetto magistrato, in applicazione dell’art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dall’8.7.2018, il trattamento

economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5.8.1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 133.696,67 (HH07 – cl. 8^ – sc. 6°).

La variazione biennale successiva è maturata l’8.7.2019 (HH07 – cl. 8^ – sc. 7°) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall’1.7.2019.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l’indennità speciale annua lorda prevista dall’art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione “Giustizia”, Programma “Giustizia civile e penale”, Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) “Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” per l’anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Maria Rita PANTANI, nata a Modena il 21.2.1966, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Emilia, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 23.6.2021.

Al predetto magistrato, in applicazione dell’art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 23.6.2017, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5.8.1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 132.872,82 (HH07 – cl. 8^ – sc. 6°).

La variazione biennale successiva è maturata il 23.6.2018 (HH07 – cl. 8^ – sc. 7°) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall’1.6.2018.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l’indennità speciale annua lorda prevista dall’art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione “Giustizia”, Programma “Giustizia civile e penale”, Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) “Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” per l’anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Pierluigi PICOZZI, nato a Roma il 16.4.1968, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Roma, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dall’8.7.2022.

Al predetto magistrato, in applicazione dell’art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dall’8.7.2018, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5.8.1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 133.696,67 (HH07 – cl. 8^ – sc. 6°).

La variazione biennale successiva è maturata l’8.7.2019 (HH07 – cl. 8^ – sc. 7°) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall’1.7.2019.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l’indennità speciale annua lorda prevista dall’art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione “Giustizia”, Programma “Giustizia civile e penale”, Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) “Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” per l’anno finanziario in corso.

**Positivo superamento  
della quinta valutazione di professionalità**

*D.M. 8.8.2023 - V.to U.C.B. 6.9.2023*

Decreta che alla dott.ssa Grazia Anna Maria ARENA, nata a Messina il 5.5.1964, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Messina, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 3.12.2011.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 3.12.2011 lo stipendio annuo lordo di €. 105.414,03 (liv. HH06 – 8<sup>^</sup> cl. 3<sup>°</sup> sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 3.10.2013 (liv. HH06 – cl.8<sup>^</sup> – sc.4<sup>°</sup> – con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.10.2013.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

*DD.MM. 28.8.2023 - V.ti U.C.B. 7.9.2023*

Decreta che al dott. Lorenzo AUDISIO, nato a Torino il 9.6.1973, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Torino, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 19.11.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 19.11.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8<sup>^</sup> cl. 3<sup>°</sup> sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 19.9.2024 (liv. HH06 – cl.8<sup>^</sup> – sc.4<sup>°</sup> – con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.9.2024.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Andrea BALBA, nato a Genova il 21.3.1974, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Genova, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 19.11.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 19.11.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8<sup>^</sup> cl. 3<sup>°</sup> sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 19.9.2024 (liv. HH06 – cl.8<sup>^</sup> – sc.4<sup>°</sup> – con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.9.2024.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Laura BERTOLI, nata a Calcinate il 15.5.1974, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della sezione lavoro della Corte di Appello di Milano, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 19.11.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 19.11.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8<sup>^</sup> cl. 3<sup>°</sup> sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 19.9.2024 (liv. HH06 – cl.8<sup>^</sup> – sc.4<sup>°</sup> – con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.9.2024.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Ilaria BIANCHI, nata a Napoli il 29.1.1975, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Salerno, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 19.11.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 19.11.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8<sup>^</sup> cl. 3<sup>°</sup> sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 19.9.2024 (liv. HH06 – cl.8<sup>^</sup> – sc.4<sup>°</sup> – con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.9.2024.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Chiara BLANC, nata a Pinerolo il 28.12.1974, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Genova, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 19.11.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 19.11.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8<sup>^</sup> cl. 3<sup>°</sup> sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.



La variazione biennale successiva maturerà il 19.9.2024 (liv. HH06 – cl.8<sup>^</sup> – sc.4<sup>°</sup> – con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.9.2024.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Paola CESARONI, nata a Bari il 6.6.1975, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Bari, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 19.11.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 19.11.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8<sup>^</sup> cl. 3<sup>°</sup> sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 19.9.2024 (liv. HH06 – cl.8<sup>^</sup> – sc.4<sup>°</sup> – con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.9.2024.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Cristiana DELFA, nata a Catania il 5.4.1973, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Catania, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 19.11.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 19.11.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8<sup>^</sup> cl. 3<sup>°</sup> sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 19.9.2024 (liv. HH06 – cl.8<sup>^</sup> – sc.4<sup>°</sup> – con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.9.2024.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Rossella DI TODARO, nata a Taranto il 16.6.1973, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Lecce – Sezione Distaccata di Corte di Appello di Taranto, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 19.11.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 19.11.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8<sup>^</sup> cl. 3<sup>°</sup> sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 19.9.2024 (liv. HH06 – cl.8<sup>^</sup> – sc.4<sup>°</sup> – con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.9.2024.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Maria Idria GURGO DI CASTELMENDARDO, nata a Cosenza l'1.5.1974, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Milano, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 19.11.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 19.11.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8<sup>^</sup> cl. 3<sup>°</sup> sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 19.9.2024 (liv. HH06 – cl.8<sup>^</sup> – sc.4<sup>°</sup> – con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.9.2024.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Claudia MOREGOLA, nata a Padova il 15.3.1973, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Brescia, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 19.11.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 19.11.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8<sup>^</sup> cl. 3<sup>°</sup> sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 19.9.2024 (liv. HH06 – cl.8<sup>^</sup> – sc.4<sup>°</sup> – con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.9.2024.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Antonella RESTA, nata a Lecce il 17.6.1970, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valu-

tazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale per i minorenni di Catania, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 19.11.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 19.11.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8<sup>^</sup> cl. 3<sup>o</sup> sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 19.9.2024 (liv. HH06 – cl.8<sup>^</sup> – sc.4<sup>o</sup> – con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.9.2024.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Mariapaola SABATINO, nata a Caltagirone il 27.11.1974, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale per i minorenni di Catania, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 19.11.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 19.11.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8<sup>^</sup> cl. 3<sup>o</sup> sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 19.9.2024 (liv. HH06 – cl.8<sup>^</sup> – sc.4<sup>o</sup> – con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.9.2024.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Lina Paola Letizia TROVATO, nata a Catania il 23.2.1973, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catania, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 19.11.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 19.11.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8<sup>^</sup> cl. 3<sup>o</sup> sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 19.9.2024 (liv. HH06 – cl.8<sup>^</sup> – sc.4<sup>o</sup> – con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.9.2024.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

*DD.MM. 28.8.2023 - V.ti U.C.B. 8.9.2023*

Decreta che alla dott.ssa Cristiana Gaia COSENTINO, nata a Acireale il 3.7.1973, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Catania, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 19.11.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 19.11.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8<sup>^</sup> cl. 3<sup>o</sup> sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 19.9.2024 (liv. HH06 – cl.8<sup>^</sup> – sc.4<sup>o</sup> – con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.9.2024.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Francesca CRUPI, nata a Genova il 4.7.1974, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Milano, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 19.11.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 19.11.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8<sup>^</sup> cl. 3<sup>o</sup> sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 19.9.2024 (liv. HH06 – cl.8<sup>^</sup> – sc.4<sup>o</sup> – con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.9.2024.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Chiara DE GRASSI, nata a Trieste l'11.5.1974, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trieste, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 19.11.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 19.11.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8<sup>^</sup> cl. 3<sup>o</sup> sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 19.9.2024 (liv. HH06 – cl.8<sup>^</sup> – sc.4<sup>o</sup> – con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.9.2024.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giusti-

zia”, Programma “Giustizia civile e penale”, Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) “Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” per l’anno finanziario in corso.

*DD.MM. 28.8.2023 - V.ti U.C.B. 11.9.2023*

Decreta che alla dott.ssa Francesca DE PALMA, nata a Bari il 19.9.1972, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Ancona, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 19.11.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 19.11.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8<sup>^</sup> cl. 3<sup>o</sup> sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 19.9.2024 (liv. HH06 – cl.8<sup>^</sup> – sc.4<sup>o</sup> – con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall’1.9.2024.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l’indennità speciale annua lorda prevista dall’art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione “Giustizia”, Programma “Giustizia civile e penale”, Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) “Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” per l’anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Annachiara DI PAOLO, nata a Napoli il 10.11.1974, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Potenza, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 19.11.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 19.11.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8<sup>^</sup> cl. 3<sup>o</sup> sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 19.9.2024 (liv. HH06 – cl.8<sup>^</sup> – sc.4<sup>o</sup> – con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall’1.9.2024.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l’indennità speciale annua lorda prevista dall’art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione “Giustizia”, Programma “Giustizia civile e penale”, Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) “Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” per l’anno finanziario in corso.

*DD.MM. 28.8.2023 - V.ti U.C.B. 12.9.2023*

Decreta che al dott. Massimo DONNARUMMA, nato a Benevento il 27.9.1973, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Firenze, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 19.11.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 19.11.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8<sup>^</sup> cl. 3<sup>o</sup> sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 19.9.2024 (liv. HH06 – cl.8<sup>^</sup> – sc.4<sup>o</sup> – con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall’1.9.2024.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l’indennità speciale annua lorda prevista dall’art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione “Giustizia”, Programma “Giustizia civile e penale”, Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) “Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” per l’anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Manuela ELBURGO, nata a Padova il 16.1.1973, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Padova, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 19.11.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 19.11.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8<sup>^</sup> cl. 3<sup>o</sup> sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 19.9.2024 (liv. HH06 – cl.8<sup>^</sup> – sc.4<sup>o</sup> – con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall’1.9.2024.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l’indennità speciale annua lorda prevista dall’art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione “Giustizia”, Programma “Giustizia civile e penale”, Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) “Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” per l’anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Filippo FAVALE, nato a Velletri il 5.3.1976, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Siracusa, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 19.11.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 19.11.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8<sup>^</sup> cl. 3<sup>o</sup> sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 19.9.2024 (liv. HH06 – cl.8<sup>^</sup> – sc.4<sup>o</sup> – con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall’1.9.2024.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l’indennità speciale annua lorda prevista dall’art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione “Giustizia”, Programma “Giustizia civile e penale”, Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) “Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” per l’anno finanziario in corso.

### **Positivo superamento della terza valutazione di professionalità**

*DD.MM. 8.8.2023 - V.ti U.C.B. 11.9.2023*

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Raffaella CALÒ, nata a Pitigliano il 28.9.1980, magistrato al quale ha già conseguito la se-



conda valutazione di professionalità, collocato fuori del ruolo organico della magistratura con funzioni amministrative presso il Dipartimento per gli Affari di Giustizia del Ministero della Giustizia, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 5.8.2022.

Al compimento di un anno di servizio dal 5.8.2022, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 5.8.2023 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 88.563,08 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 5.8.2024 e sarà attribuita economicamente dall'1.8.2024.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere al dott. **Ciro CAPASSO**, nato a Napoli il 12.9.1980, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 5.8.2022.

Al compimento di un anno di servizio dal 5.8.2022, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 5.8.2023 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 88.563,08 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 5.8.2024 e sarà attribuita economicamente dall'1.8.2024.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa **Francesca CAPUTO**, nata a Galatina il 29.3.1979, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Lecce, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 5.8.2022.

Al compimento di un anno di servizio dal 5.8.2022, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 5.8.2023 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 88.563,08 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 5.8.2024 e sarà attribuita economicamente dall'1.8.2024.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere al dott. **Sebastiano CASSANITI**, nato a Catania il 15.11.1981, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Catania, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 5.8.2022.

Al compimento di un anno di servizio dal 5.8.2022, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 5.8.2023 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 88.563,08 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 5.8.2024 e sarà attribuita economicamente dall'1.8.2024.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa **Francesca Paola CLARIS APPIANI**, nata a Milano il 13.8.1981, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Pavia, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 5.8.2022.

Al compimento di un anno di servizio dal 5.8.2022, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 5.8.2023 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 88.563,08 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 5.8.2024 e sarà attribuita economicamente dall'1.8.2024.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa **Fabrizia FIORE**, nata a Napoli il 12.6.1978, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Napoli Nord in Aversa, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 5.8.2022.

Al compimento di un anno di servizio dal 5.8.2022, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione



di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 5.8.2023 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 88.563,08 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 5.8.2024 e sarà attribuita economicamente dall'1.8.2024.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Valentina FRONGIA, nata a Cagliari l'8.8.1978, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Cagliari, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 5.8.2022.

Al compimento di un anno di servizio dal 5.8.2022, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 5.8.2023 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 88.563,08 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 5.8.2024 e sarà attribuita economicamente dall'1.8.2024.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere al dott. Fabio Salvatore MANGANO, nato a Catania l'1.11.1981, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Catania, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 5.8.2022.

Al compimento di un anno di servizio dal 5.8.2022, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 5.8.2023 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 88.563,08 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 5.8.2024 e sarà attribuita economicamente dall'1.8.2024.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Luciana NICOLÌ, nata a Casarano il 14.6.1977, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Terni, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 5.8.2022.

Al compimento di un anno di servizio dal 5.8.2022, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 5.8.2023 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 88.563,08 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 5.8.2024 e sarà attribuita economicamente dall'1.8.2024.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Irene SANDULLI, nata a Popoli il 24.5.1979, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, collocato fuori del ruolo organico della magistratura con funzioni amministrative presso il Ministero della Giustizia, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 5.8.2022.

Al compimento di un anno di servizio dal 5.8.2022, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 5.8.2023 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 88.563,08 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 5.8.2024 e sarà attribuita economicamente dall'1.8.2024.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

### **Conferimento funzioni giurisdizionali**

*D.M. 5.6.2023 - V.to U.C.B. 11.9.2023*

Decreta che la dott.ssa Alessia ANNUNZIATA, nata a Battipaglia il 26.10.1988, nominata con D.M. 2.3.2021 magistrato ordinario in tirocinio presso il Tribunale di Salerno, è nominata magistrato ordinario a seguito del conferimento delle funzioni giurisdizionali e destinata, d'ufficio, al Tribunale di Vallo della Lucania con funzioni di giudice.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 2.9.2022 lo stipendio annuo lordo di € 39.693,24 (HH03 cl. 0).

La variazione biennale successiva maturerà il 2.9.2024 (HH03 cl. 1) e sarà attribuita dall'1.9.2024

Essendo tale nomina a magistrato ordinario coincidente con il conferimento delle funzioni giurisdizionali, al suddetto magistrato compete la speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27, a decorrere dalla data di immissione in possesso delle funzioni giurisdizionali, nella misura intera prevista per i magistrati ordinari come da prontuario.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

### Collocamento in aspettativa

DD. MM. 29.08.2023

Decreta che il dott. Sergio ALIPERTI, nato a Napoli il 2 novembre 1957, Presidente di sezione del Tribunale di Napoli, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità dal 27 febbraio al 27 agosto 2023, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta che la dott.ssa Giulia ANGELERI, nata a Bergamo il 2 gennaio 1987, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Lecco, è autorizzata ad astenersi dal lavoro per congedo parentale, dal 31 marzo al 23 luglio 2023, con gli assegni interi dal 1° aprile al 14 maggio 2023, ridotti di un terzo per il giorno 31 marzo 2023, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 15 maggio al 23 luglio 2023 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta che la dott.ssa Giulia ANGELERI, nata a Bergamo il 2 gennaio 1987, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Lecco, già assente per giorni centoquindici nel corso dell'anno 2023, è autorizzata ad astenersi dal lavoro per congedo parentale, dal 24 luglio al 30 settembre 2023, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta che la dott.ssa Carola BASILE, nata a Taranto il 26 agosto 1989, magistrato ordinario in tirocinio presso il Tribunale di Trieste, trasferita per la prosecuzione del tirocinio al Tribunale di Pordenone, ove non ha ancora assunto possesso, è autorizzata ad astenersi dal lavoro per congedo parentale, dal 10 giugno al 31 agosto 2023, con gli assegni interi dall'11 giugno al 24 luglio 2023, ridotti di un terzo per il giorno 10 giugno 2023, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 25 luglio al 31 agosto 2023 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta che il dottor Claudio Emanuele BENCIVINNI, nato a Petralia Sottana il 12 luglio 1975, giudice del Tribunale di Termini Imerese, è autorizzato ad astenersi dal lavoro per congedo

parentale, dal 13 giugno al 24 luglio 2023, con gli assegni interi dal 14 giugno al 24 luglio 2023, ridotti di un terzo per il giorno 13 giugno 2023, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta che la dott.ssa Lucia BRESCIA, nata a Salerno il 22 settembre 1964, sostituto procuratore della Repubblica presso la Procura Generale di Caltanissetta, è collocata, a sua domanda, in aspettativa per infermità dal 14 marzo al 31 luglio 2023, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27. Il predetto magistrato è posto, a decorrere dal 15 maggio 2023 fuori del ruolo organico della magistratura ed è richiamato in ruolo dal 1° agosto 2023, con la stessa destinazione e con le stesse funzioni.

Decreta che la dott.ssa Margherita BRIANESE, nata a Treviso il 21 agosto 1982, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catania, già assente per giorni quarantacinque nel corso dell'anno 2023, è autorizzata ad astenersi dal lavoro per congedo parentale, dal 19 giugno al 2 settembre 2023, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta che il dottor Mario CERVELLINO, nato a Avezzano il 9 maggio 1973, giudice del Tribunale di Avezzano, è autorizzato ad astenersi per congedo per la malattia del figlio, dal 23 al 24 febbraio 2023, con gli assegni interi il 24 febbraio 2023, ridotti di un terzo per il giorno 23 febbraio 2023 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta che il dottor Mario CERVELLINO, nato a Avezzano il 9 maggio 1973, giudice del Tribunale di Avezzano, è autorizzato ad astenersi dal lavoro per congedo parentale, dal 10 maggio al 1° giugno 2023, con gli assegni interi dall'11 maggio al 1° giugno 2023, ridotti di un terzo per il giorno 10 maggio 2023, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta che la dott.ssa Valeria CONFORTI, nata a Napoli il 10 maggio 1979, giudice del Tribunale di Napoli, è autorizzata ad astenersi dal lavoro per congedo parentale, dal 14 giugno al 24 luglio 2023, con gli assegni interi dal 15 giugno al 24 luglio 2023, ridotti di un terzo per il giorno 14 giugno 2023, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta che la dott.ssa Roberta COSENTINI, nata a Torino il 7 dicembre 1977, giudice del Tribunale di Torino, è autorizzata ad astenersi dal lavoro per congedo parentale, dal 4 al 9 settembre 2023, con gli assegni interi dal 5 al 9 settembre 2023, ridotti di un terzo per il giorno 4 settembre 2023, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta che il dott. Luca DELLA CASA, nato a Porto San Giorgio il 6 agosto 1966, giudice del Tribunale di Roma, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità dal 25 febbraio al 17 marzo 2023, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta che la dott.ssa Alessandra DE MARCO, nata a Ottawa il 19 ottobre 1982, giudice del Tribunale di Sulmona, è autorizzata ad astenersi dal lavoro per congedo per la malattia del figlio, dal 12 al 16 dicembre 2022, con gli assegni interi dal 13 al 16 dicembre 2022, ridotti di un terzo per il giorno 12 dicembre 2022 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta che la dott.ssa Alessandra DE MARCO, nata a Ottawa il 19 ottobre 1982, giudice del Tribunale di Sulmona, è autorizzata ad astenersi dal lavoro per congedo parentale, dal 19 al 21 dicembre 2022, con gli assegni interi dal 20 al 21 dicembre 2022, ridotti di un terzo per il giorno 19 dicembre 2022, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta che la dott.ssa Giovanna DI MARIA, nata a Benevento l'8 ottobre 1984, giudice del Tribunale di Torino, è autorizzata ad astenersi dal lavoro per congedo per la malattia del figlio, dal 5 al 7 aprile 2023, con gli assegni interi dal 6 al 7 aprile 2023, ridotti di un terzo per il giorno 5 aprile 2023 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta che la dott.ssa Giovanna DI MARIA, nata a Benevento l'8 ottobre 1984, giudice del Tribunale di Torino, è autorizzata ad astenersi dal lavoro per congedo parentale, dal 16 al 18 maggio 2023, con gli assegni interi dal 17 al 18 maggio 2023, ridotti di un terzo per il giorno 16 maggio 2023, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta che la dott.ssa Benedetta FERONE, nata a Napoli l'8 settembre 1984, giudice del Tribunale di Napoli, è autorizzata ad astenersi dal lavoro per congedo parentale, dal 4 al 24 luglio 2023, con gli assegni interi dal 5 al 24 luglio 2023, ridotti di un terzo per il giorno 4 luglio 2023, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta che il dottor Antonio Stanislao FIDUCCIA, nato a Roma il 18 luglio 1981, giudice della sezione lavoro del Tribunale di Avezzano, è autorizzato ad astenersi dal lavoro per congedo parentale, dal 4 al 20 aprile 2023, con gli assegni interi dal 5 al 20 aprile 2023, ridotti di un terzo per il giorno 4 aprile 2023, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta che la dott.ssa Maria Beatrice GIGLI, nata a Genova il 24 marzo 1983, giudice della sezione lavoro del Tribunale di Milano, è autorizzata ad astenersi dal lavoro per congedo pa-

rentale, dal 17 al 22 luglio 2023, con gli assegni interi dal 18 al 22 luglio 2023, ridotti di un terzo per il giorno 17 luglio 2023, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta che la dott.ssa Vittoria GIORGI, nata a Piombino il 22 luglio 1987, giudice del Tribunale di Padova, è autorizzata ad astenersi dal lavoro per congedo parentale, dal 31 maggio al 3 giugno 2023 e dal 30 giugno al 4 luglio 2023, con gli assegni interi dal 1° al 3 giugno 2023 e dal 1° al 4 luglio 2023, ridotti di un terzo per i giorni 31 maggio e 30 giugno 2023, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta che la dott.ssa Francesca GRAZIANO, nata a Modena il 3 dicembre 1975, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Modena, è autorizzata ad astenersi dal lavoro per congedo parentale, per il giorno 24 aprile 2023, con gli assegni ridotti di un terzo e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta che la dott.ssa Mariangela GUIDA, nata a Caserta il 2 giugno 1982, giudice del Tribunale di Napoli Nord in Aversa, è autorizzata ad astenersi dal lavoro per congedo per la malattia del figlio, dal 16 al 17 maggio 2023, con gli assegni interi il giorno 17 maggio 2023, ridotti di un terzo per il giorno 16 maggio 2023 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta che la dott.ssa Maria IANNONE, nata a Roma il 3 marzo 1979, magistrato collocato fuori dal ruolo organico della magistratura ed in servizio presso il Consiglio Superiore della Magistratura, con funzioni di magistrato segretario, è autorizzata ad astenersi dal lavoro per congedo parentale, dal 6 al 13 luglio 2023, con gli assegni interi dal 7 al 13 luglio 2023, ridotti di un terzo per il giorno 6 luglio 2023, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta che la dott.ssa Silvia LAROCCA, nata a Roma il 2 settembre 1962, consigliere della Corte di Appello di Roma, in aspettativa per infermità dal 15 febbraio al 31 marzo 2023, è confermata, a sua domanda, in detta aspettativa dal 1° al 30 aprile 2023, con l'intero stipendio e gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27. Il predetto magistrato è posto, a decorrere dal 16 aprile 2023, fuori del ruolo organico della magistratura ed è richiamato in ruolo dal 2 maggio 2023, con la stessa destinazione e le stesse funzioni.

Decreta che la dott.ssa Lucia LEONCINI, nata a Bagno a Ripoli il 19 settembre 1985, giudice del Tribunale di Pistoia, è autorizzata ad astenersi dal lavoro per congedo parentale, dal 3 maggio al 1° giugno 2023, con gli assegni interi dal 4 maggio al 1° giugno 2023, ridotti di un terzo per il giorno 3 maggio 2023, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.



Decreta che la dott.ssa Maria LUPO, nata a Ragusa il 18 luglio 1984, giudice del Tribunale di Siracusa, è autorizzata ad astenersi dal lavoro per congedo per la malattia del figlio, dal 3 al 5 maggio 2023, con gli assegni interi dal 4 al 5 maggio 2023, ridotti di un terzo per il giorno 3 maggio 2023 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta che la dott.ssa Claudia MANCONI, nata a Sassari il 21 ottobre 1988, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Tempio Pausania, è autorizzata ad astenersi dal lavoro per congedo parentale, dall'11 luglio al 24 agosto 2023, con gli assegni interi dal 12 luglio al 24 agosto 2023, ridotti di un terzo per il giorno 11 luglio 2023, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta che la dott.ssa Valeria MARCHESE, nata a Caserta il 15 febbraio 1981, giudice del Tribunale di Reggio Calabria, è autorizzata ad astenersi dal lavoro per congedo parentale, dal 14 al 22 agosto 2023, con gli assegni interi dal 15 al 22 agosto 2023, ridotti di un terzo per il giorno 14 agosto 2023, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta che il dott. Nicolò MARINO, nato a Caltagirone il 13 agosto 1960, giudice del Tribunale di Roma, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità dal 1° al 15 marzo 2023, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta che la dott.ssa Maria Luisa MATERIA, nata a Patti il 6 dicembre 1979, giudice del Tribunale di Padova, è autorizzata ad astenersi dal lavoro per congedo parentale, dal 19 al 24 giugno 2023, con gli assegni interi dal 20 al 24 giugno 2023, ridotti di un terzo per il giorno 19 giugno 2023, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta che la dott.ssa Daniela MELE, nata a Roma il 6 settembre 1982, giudice del Tribunale di Savona, è autorizzata ad astenersi dal lavoro per congedo parentale, dal 24 luglio al 12 agosto 2023, con gli assegni interi dal 25 luglio al 12 agosto 2023, ridotti di un terzo per il giorno 24 luglio 2023, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta che la dott.ssa Annaelena MENCARELLI, nata a Roma il 3 agosto 1987, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Vercelli, è autorizzata ad astenersi dal lavoro per congedo parentale, dal 5 al 29 giugno 2023, con gli assegni interi dal 6 al 29 giugno 2023, ridotti di un terzo per il giorno 5 giugno 2023, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta che la dott.ssa Marzia MINGIONE, nata a Capua il 12 ottobre 1985, giudice del Tribunale di Taranto, è autorizzata ad astenersi dal lavoro per congedo parentale, dall'11 al 12 maggio 2023 e dal 18 al 19 maggio 2023, con gli assegni interi i giorni 12 e 19 maggio 2023, ridotti di un terzo per i giorni 11 e 18 maggio 2023, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta che la dott.ssa Stefania Maria MININNI, nata a Bari il 12 maggio 1974, sostituto procuratore della Procura presso il Tribunale per i minorenni di Lecce, è collocata in aspettativa per infermità, con esclusione dal periodo di comporta, dal 6 giugno al 5 luglio 2023, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta che il dottor Roberto MONTEVERDE, nato a Lucca il 14 novembre 1959, giudice del Tribunale di Firenze, è autorizzato ad astenersi dal lavoro per congedo parentale, dall'11 al 13 aprile 2023, con gli assegni interi dal 12 al 13 aprile 2023, ridotti di un terzo per il giorno 11 aprile 2023, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta che la dott.ssa Federica PAIOLA, nata a Torino il 30 gennaio 1984, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Genova, già assente per giorni novanta nel corso dell'anno 2023, è autorizzata ad astenersi dal lavoro per congedo parentale, dal 15 maggio al 15 luglio 2023, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta che la dott.ssa Chiara PANICO, nata a Gagliano del Capo il 6 novembre 1988, giudice del Tribunale di Taranto, è autorizzata ad astenersi dal lavoro per congedo parentale, dal 14 aprile al 24 luglio 2023, con gli assegni interi dal 15 aprile al 28 maggio 2023, ridotti di un terzo per il giorno 14 aprile 2023, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 29 maggio al 24 luglio 2023 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta che il dottor Luigi PETRACCONI, nato a Napoli il 28 gennaio 1971, giudice del Tribunale di Frosinone, è autorizzato ad astenersi dal lavoro per congedo parentale, dall'11 al 14 maggio 2023, con gli assegni interi dal 12 al 14 maggio 2023, ridotti di un terzo per il giorno 11 maggio 2023, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta che la dott.ssa Viviana PETROCELLI, nata a Taranto il 12 dicembre 1985, giudice del Tribunale di Civitavecchia, è autorizzata ad astenersi dal lavoro per congedo parentale, per il giorno 27 aprile 2023, con gli assegni ridotti di un terzo e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta che la dott.ssa Prisca PICALARGA, nata a Roma il 16 luglio 1987, giudice del Tribunale di Velletri, già assente per giorni novanta nel corso dell'anno 2023, è autorizzata ad astenersi dal lavoro, per congedo parentale, dal 28 aprile al 26 giugno 2023, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta che la dott.ssa Francesca PINACCHIO, nata a Roma il 14 novembre 1984, giudice del Tribunale di Sulmona, è autorizzata ad astenersi dal lavoro per congedo parentale, dal 18 al 20 gennaio 2022, con gli assegni interi dal 19 al 20 gennaio 2022, ridotti di un terzo per il giorno 18 gennaio 2022, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta che la dott.ssa Emanuela PORCU, nata a Quartu Sant'Elena il 26 luglio 1975, giudice del Tribunale di Milano, è collocata, con esclusione dal periodo di comportamento, in aspettativa per infermità dal 16 maggio al 13 agosto 2023, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27. Il predetto magistrato è posto, a decorrere dal 17 luglio 2023, fuori del ruolo organico della magistratura ed è richiamato in ruolo dal 14 agosto 2023.

Decreta che il dott. Francesco RIGATO, nato a Roma il 9 luglio 1966, giudice del Tribunale di Viterbo, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità dal 10 marzo al 14 aprile 2023, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta che il dott. Giuseppe RUSSO, nato a Roma il 6 marzo 1971, giudice del Tribunale di Roma, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità dal 18 al 25 dicembre 2022, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta che la dott.ssa Maria Rosaria SANTONI, nata a Napoli il 28 ottobre 1976, giudice del Tribunale di Enna, è autorizzata ad astenersi dal lavoro per congedo parentale, dal 21 al 28 aprile 2023, con gli assegni interi dal 22 al 28 aprile 2023, ridotti di un terzo per il giorno 21 aprile 2023, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta che la dott.ssa Vittoria SODANI, nata a Roma il 12 gennaio 1977, giudice del Tribunale di Civitavecchia, è autorizzata ad astenersi dal lavoro per congedo parentale, dal 9 gennaio al 3 febbraio 2023, con gli assegni interi dal 10 gennaio al 3 febbraio 2023, ridotti di un terzo per il giorno 9 gennaio 2023, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta che la dott.ssa Rosa STAIANO, nata a Vico Equense il 29 settembre 1989, sostituto procuratore della Repubblica presso il

Tribunale di Salerno, già assente per giorni quarantacinque nel corso dell'anno 2023, è autorizzata ad astenersi dal lavoro per congedo parentale, dal 7 giugno al 21 luglio 2023, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta che il dottor Fabrizio SURIANO, nato a Roma il 30 marzo 1972, giudice del Tribunale di Roma, è autorizzato ad astenersi dal lavoro per congedo parentale, dal 22 al 24 marzo 2023, con gli assegni interi dal 23 al 24 marzo 2023, ridotti di un terzo per il giorno 22 marzo 2023, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta che la dott.ssa Alessandra TOLETTINI, nata a Thiene il 12 marzo 1988, giudice del Tribunale di Trento, è autorizzata ad astenersi dal lavoro per congedo per la malattia del figlio, dal 16 al 17 maggio 2023, con gli assegni interi il 17 maggio 2023, ridotti di un terzo per il giorno 16 maggio 2023 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta che la dott.ssa Claudia TOSONI, nata a Milano il 29 luglio 1984, giudice della sezione lavoro del Tribunale di Milano, è autorizzata ad astenersi dal lavoro per congedo parentale, dal 6 giugno al 31 ottobre 2023, con gli assegni interi dal 7 giugno al 20 luglio 2023, ridotti di un terzo per il giorno 6 giugno 2023, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 21 luglio al 31 ottobre 2023 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta che la dott.ssa Susanna ZAVAGLIA, nata a Forlì il 9 ottobre 1976, giudice del Tribunale di Modena, è autorizzata ad astenersi dal lavoro per congedo parentale, dal 3 al 15 luglio 2023, con gli assegni interi dal 4 al 15 luglio 2023, ridotti di un terzo per il giorno 3 luglio 2023, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta che la dott.ssa Sara ZINONE, nata a Messina il 2 novembre 1986, sostituto procuratore della Procura presso il Tribunale di Piacenza, è collocata in aspettativa per infermità, con esclusione dal periodo di comportamento, dal 24 febbraio al 2 luglio 2023, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27. Il predetto magistrato è posto, a decorrere dal 26 aprile 2023, fuori del ruolo organico della magistratura ed è richiamato in ruolo dal 3 luglio 2023.

*DD.MM. 04.09.2023*

Decreta che la dott.ssa Benedetta BAZURO, nata a Roma il 30 gennaio 1987, giudice del Tribunale di Civitavecchia, è autorizzata ad astenersi dal lavoro per congedo parentale, dal 17 al 19 gennaio 2023, con gli assegni interi dal 18 al 19 gennaio 2023, ridotti di un terzo per il giorno 17 gennaio 2023, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta che la dott.ssa Alessandra RAMON, nata a Vittorio Veneto l'11 marzo 1965, già giudice del Tribunale di Venezia, cessata dal servizio il 4 febbraio 2023, è autorizzata ad assentarsi dal lavoro ai sensi dell'art. 26, comma 2 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, dal 1° agosto al 15 ottobre 2020 e dal 7 gennaio o al 28 febbraio 2021, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

#### DEFUNTI

##### Magistrati

Il dottor Roberto DE MARTINO nato a Piano di Sorrento il 9.11.1969, già giudice del Tribunale di Imperia è deceduto il giorno 1° ottobre 2023.

#### DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE

##### Comunicato concernente la nomina di giudice onorario presso il Tribunali per i minorenni per il triennio 2023 – 2025

*D.M. 22.09.2023*

Decreta di nominare la dott.ssa Benedetta BALDELLI giudice onorario del Tribunale per i minorenni di Ancona per il triennio 2023-2025.